

**ALLEGATO A alla Dgr n. 28 del 20 gennaio 2015**

pag. 1/25

SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DELLE RIFORME IN MATERIA DI INTERVENTI A CARATTERE REGIONALE

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2015

CSR N.1 rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione e garantire progressi verso l'obiettivo a medio termine; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, raggiungendo così l'obiettivo a medio termine, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015.

CSR N.2 trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, in particolare sui consumi; garantire una più efficace imposizione ambientale, anche nel settore delle accise, ed eliminare le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare.

CSR N.3 nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risolutiva di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità sia a livello nazionale che a livello regionale, specialmente nelle regioni meridionali; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari.

CSR N.4 rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e al ruolo delle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria.

CSR N.5 valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una più globale tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; Rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro dicembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015

misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il nuovo regime pilota di assistenza sociale, in conformità degli obiettivi di bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio, e rafforzarne la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli.

CSR N.6 rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.

CSR N.7 approvare la normativa in itinere o altre misure equivalenti volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso un uso migliore degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house.

CSR N.8 garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

INTERVENTI LEGISLATIVI REGIONALI RILEVANTI PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (MISURE SPECIFICHE E TEMPORANEE)**RACCOMANDAZIONE 1**

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali indirette è stata approvata la L.R. n. 24 dell'8/08/2014 "Norme in materia di società partecipate da Enti regionali", che detta specifiche disposizioni in merito al mantenimento o meno di partecipazioni societarie da parte degli Enti strumentali al fine di ridurre i costi del sistema delle partecipazioni ed aumentarne la trasparenza. In particolare, vengono definiti gli indirizzi in ordine al contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate dagli Enti regionali, viene richiesta la stesura di un elenco di tutte le partecipazioni detenute con una motivata proposta di mantenimento di quelle ritenute strategiche, viene stabilito che l'eventuale dismissione deve avvenire nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

Al fine di ridurre i costi di gestione delle società a partecipazione regionale, con DGR n. 2101 del 10/11/2014 sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle stesse, anche al fine di recepire la più recente normativa statale e regionale in materia. Le principali modifiche ed integrazioni riguardano le direttive in materia di affidamento dei lavori, forniture e servizi, di personale dipendente, di comunicazione dalle società alla Regione per la necessità di riscontrare le richieste di informazioni provenienti dagli organi di controllo, di contenimento di spesa di varia natura (inclusi gli studi e gli incarichi di consulenza, la formazione, le relazioni pubbliche, i convegni, le mostre, la pubblicità), di composizione e compensi agli organi societari, di trasparenza e pubblicità.

Con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica, con la L.R. n. 43 del 23/12/2014 "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica" si prevede una riduzione dell'entità degli assegni vitalizi spettanti ai Consiglieri regionali secondo criteri di temporaneità, ragionevolezza e proporzionalità e tenuto conto anche delle esigenze di bilancio. La riduzione si applica a tutti i vitalizi spettanti (e alle reversibilità) in essere, nonché a quelli che saranno erogati, dopo l'entrata in vigore della legge, sulla base della precedente normativa.

Con la DGR n. 1531 del 12/08/2014 sono state fornite alle Strutture regionali gli indirizzi operativi per il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento dei costi relativi a: acquisto di mobili e arredi, autovetture, incarichi per studi e consulenze, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e spese di rappresentanza, spese per missioni e attività di formazione.

RACCOMANDAZIONE 2

Per semplificare le procedure di pagamento atte ad assolvere il rispetto degli obblighi tributari da parte dei cittadini ed imprese, con DGR n. 2035 del 03/11/2014 è stato formalizzato l'avvio del Nodo regionale dei pagamenti telematici e sono state definite le modalità con cui gli Enti possono aderire all'iniziativa. Per dare piena attuazione all'iniziativa sono stati svolti test di funzionamento con gli istituti: Poste Italiane, Unicredit Management Bank, Banca Intesa, ICBPI. Sono stati realizzati due seminari per amministratori locali a Venezia e a Padova e sei incontri Provinciali, rivolti ai funzionari, per illustrare il progetto di adesione. Si è partecipato ad un tavolo nazionale, coordinato da Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per la stesura di un piano di comunicazione nazionale a supporto dell'iniziativa. Per il pagamento delle concessioni demaniali sono state integrate nel Nodo le procedure per il pagamento attraverso portale.

RACCOMANDAZIONE 3

In materia di lotta alla corruzione è stata approvata la DGR n. 1367 del 28/07/2014 "Ratifica del protocollo di legalità tra Regione del Veneto, Uffici territoriali del governo del Veneto, ANCI e UPI ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 23/07/2014, art. 4 L.R. 28/12/2012 n. 48". Il Protocollo ha ad oggetto il potenziamento dei controlli antimafia, anche attraverso la creazione di una rete di monitoraggio

sovra provinciale, allo scopo di prevenire le infiltrazioni criminali e di assicurare la legalità e la trasparenza negli appalti pubblici.

A partire dall'analisi delle criticità della programmazione comunitaria 2007/2013, la Regione ha adottato con DGR n. 2618 del 29/12/2014 la proposta di Piano di Rafforzamento Amministrativo che, con particolare riferimento al FESR e al FSE, individua gli obiettivi di miglioramento per una gestione più efficiente e performante dei fondi strutturali. La proposta di Piano individua gli interventi per il rafforzamento amministrativo, imperniati sulla semplificazione procedurale, il potenziamento degli strumenti informativi, la qualificazione e specializzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione dei Programmi Operativi.

RACCOMANDAZIONE 4

Al fine di favorire prestiti all'economia reale con la DGR n. 1220 del 15/07/2014 si è preso atto degli interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno alle PMI mediante operazioni di garanzia su portafogli ("tranché cover"). Sono stati approvati due lotti finanziari presentati da un raggruppamento di intermediari finanziari del territorio che consentiranno di attenuare il rischio delle operazioni di finanziamento alle PMI del territorio regionale.

La DGR n. 1537 del 12/08/2014 ha approvato il nuovo Regolamento Operativo del fondo di rotazione per la Provincia di Belluno. Le nuove disposizioni esecutive introducono una nuova agevolazione per le PMI in fase di start up sul fondo sopra citato che si concretizzano attraverso l'erogazione di un contributo misto, costituito da una parte in conto capitale (15% del costo del progetto ammesso e oggetto di realizzazione fino ad un massimo di 20.000,00 euro) ed una parte in finanziamento a tasso di interesse agevolato (85% del costo del progetto ammesso e oggetto di realizzazione).

La DGR n. 2455 del 16/12/2014 ha determinato uno spread annuo di 5 basis points massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI.

RACCOMANDAZIONE 5

Nel quadro degli interventi anticrisi con riferimento alla DGR n. 552/2014 (già evidenziata nel primo contributo) che cofinanziava con modalità a sportello azioni di consulenza e supporto ad aziende che attraversano un periodo di difficoltà, si evidenzia che al 30/11/2014, data di chiusura dello sportello, sono state finanziate tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili. Con riferimento alla DGR n. 702/2013 riguardante interventi di politica attiva (già evidenziata nel primo contributo) sono stati impegnati 26.125.000,00 euro per il finanziamento di 353 progetti a favore di 5.282 destinatari dell'intervento.

Con riferimento all'apprendistato professionalizzante (già evidenziato nel primo contributo) la Regione garantisce a tutti gli assunti con tale tipo di contratto la formazione di base e trasversale, secondo quanto concordato con le parti sociali. In particolare, la Regione ha assicurato a 29.232 apprendisti assunti (di cui 16.518 assunti dal 1/1/2014 al 30/6/2014 e 12.714 dal 1/7/2014 al 31/12/2014) un percorso formativo modulare di 40 ore annue, predisposto a seconda del livello di istruzione posseduto e di eventuali crediti formativi pregressi. Di questi apprendisti, al 31/12/14, 18.990 risultano aggregati in gruppi classe (di cui 9.727 assunti dal 1/1/14 al 30/6/2014 e 9.570 dal 1/7/2014 al 31/12/2014), 7.825 hanno interrotto il percorso e 2.107 non hanno ancora effettuato la prescelta del percorso formativo.

In tema di lotta alla povertà ed esclusione sociale con DGR n. 1966 del 28/10/2014 sono stati determinati i criteri, i requisiti, le modalità e i termini per la presentazione dei progetti socio-educativi a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna. A seguire, con DDR n. 226 del 30/12/2014, è stata approvata la graduatoria definitiva degli enti aventi diritto al finanziamento regionale per la realizzazione di tali interventi.

A seguito dell'approvazione della Legge di assestamento di bilancio (L.R. n. 41/2014) sono stati rifinanziati per ulteriori 100.000,00 euro ciascuna gli interventi a valere sulla L.R. n. 41/1997 "Abuso e sfruttamento

sessuale: interventi a tutela e promozione della persona” e sull’art. 28 della L. n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”. Successivamente si è proceduto con DDR n. 227 del 30/12/2014 ad approvare gli interventi da parte dei Comuni capoluogo di provincia in favore delle persone vittime di abuso e di sfruttamento sessuale e con DDR n. 228 del 30/12/2014 ad approvare gli interventi da parte dei Comuni capoluogo di provincia in favore delle persone in povertà estrema.

Con DGR n. 1393 del 5/08/2014 sono state definite le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà. Successivamente il DDR n. 242 del 30/12/2014 ha approvato le graduatorie regionali delle famiglie monoparentali nonché il riparto e l'erogazione dei fondi a favore dei Comuni.

Per migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla persona e alla famiglia la DGR n. 1496 del 12/08/2014 ha approvato il Progetto Regionale “Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consulenti Familiari” destinando alle 21 Aziende ULSS del Veneto la somma complessiva di 1.000.000,00 di euro.

Il DDR n. 245 del 30/12/2014 ha approvato l'attuazione del Programma “Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e di minori, di cui all’art. 3. Comma 1, della Legge 9/01/2006, n. 7”, ripartendo la somma di 914.531,64 euro fra le 21 Aziende ULSS del Veneto.

RACCOMANDAZIONE 6

Al fine di sviluppare le competenze in ambito scolastico, sulla scorta di precedenti esperienze che hanno avuto un positivo riscontro, con DGR n. 2261 del 27/11/2014, è stato riproposto un avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo, dal titolo “Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - fase III”. L'azione si svilupperà nell'anno scolastico 2014/2015.

In tema di offerta educativa nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore sono stati sottoscritti una serie di protocolli d'intesa tra Regione e altri soggetti istituzionali o imprese e relativi sistemi di rappresentanza, volti a sviluppare o a favorire le occasioni di incontro e confronto tra sistema formativo e imprese. Si citano al proposito: il protocollo con Texa spa (DGR n. 2544 del 23/12/2014), azienda del territorio regionale, leader mondiale nei sistemi diagnostici per l'automotive; il protocollo d'intesa "Adotta la scuola" (DGR n. 2418 del 16/12/2014) tra Regione del Veneto, Ufficio scolastico regionale Veneto e le maggiori associazioni datoriali, per lo sviluppo di un'offerta educativa integrata volta allo sviluppo sostenibile del territorio; ed infine il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, numerose regioni italiane e Gruppo Enel (DGR n. 1461 del 05/08/2014), in merito al Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (L. n. 128/2013).

Con DGR n. 1459 del 05/08/2014, nell'ambito del piano annuale degli interventi formativi 2014/2015 relativo alle attività dei centri di formazione professionale trasferiti alle Province sono state approvate le linee guida per la progettazione di attività formative e di politica attiva del lavoro.

Con DGR n. 2027 del 28/10/2014, sulla scorta di analoghe precedenti iniziative, la Giunta Regionale ha avviato la realizzazione di un intervento, denominato “Tekne”, rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, che si articola in attività di ricerca, formazione e sperimentazione, finalizzate ad approfondire tematiche o progettare modelli e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, economico. L'iniziativa intende favorire l'apertura al mondo esterno della scuola che, attraverso una proficua rete di partenariato, potrà integrarsi con il mondo imprenditoriale e la società civile, promuovendo la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, generando capitale intellettuale e talenti in grado di saper re-interpretare se stessi per costruire quella Economia della Conoscenza come metafora dello sviluppo.

Con DGR n. 2747 del 29/12/2014 è stato approvato l'avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro. Con questo strumento si intende sostenere la realizzazione di un'azione sinergica e complementare tra gli interventi, valorizzando l'azione dei servizi per la formazione ed il lavoro (pubblici e privati accreditati) nella direzione di incrementare i livelli di efficacia e efficienza delle policy rivolte ai giovani previste dal Piano regionale di Garanzia Giovani. Le proposte progettuali dovranno favorire la creazione di reti, che coinvolgano partner pubblici e privati, mondo della formazione e tessuto imprenditoriale, al fine di favorire l'occupazione dei giovani compatibilmente con le esigenze delle imprese.

Con DGR n. 2748 del 29/12/2014, è stato approvato il Piano "presunto" di Formazione Iniziale 2015/2016. In stretta sinergia con i soggetti che operano nell'ambito della formazione iniziale, la Giunta Regionale ha definito una serie di strumenti per il perfezionamento della qualità dell'offerta e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e l'organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. In tale contesto sono state approvate le proposte di modifica dell'offerta sulla scorta delle proposte formulate dai diversi soggetti.

Considerato il ruolo che storicamente gli organismi di formazione accreditati svolgono rispetto al sistema formativo veneto, con DGR n. 2750 del 29/12/2014, nell'intento di favorire l'accesso al mercato creditizio da parte dei soggetti formatori che rischiano di vedersi penalizzati per i ritardi nei pagamenti della P.A., sono state sottoposte all'esame del Consiglio delle ipotesi per il pagamento dei relativi oneri a carico del bilancio regionale.

Nell'ambito dello sviluppo tecnologico a supporto dell'azione amministrativa, ed in particolare nel contesto della sperimentazione del registro elettronico regionale per la registrazione delle presenze alle lezioni, con DGR n. 2752 del 29/12/2014 è stato messo a disposizione degli enti formativi un sostegno al fine di favorire l'adeguamento infrastrutturale e strumentale per l'adozione del registro elettronico regionale.

RACCOMANDAZIONE 7

La DGR n. 2626 del 29/12/2014 ha istituito la "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.)" quale soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24/04/2014, n. 66 convertito in L. 23/06/2014, n. 89 rinviando ad un successivo provvedimento, la disciplina di dettaglio, la definizione dell'organizzazione, della dotazione organica, delle modalità di funzionamento delle funzioni del C.R.A.V. La "Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto" svolgerà le funzioni di: acquisizione di beni e servizi in materia sanitaria e acquisizione e aggregazione della spesa di beni e servizi per la Regione del Veneto e per gli enti strumentali e dipendenti della Regione Veneto

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI MA RILEVANTI PER IL PNR

Interventi di sostegno in favore dei distretti del commercio approvati dalla Regione su proposta dei Comuni, secondo le modalità previste dalla L.R. n. 50 del 28/12/2012 (DGR n. 1912 del 14/10/2014 e DDR n. 240 del 30/12/2014) per un impegno complessivo di risorse pari a 7.776.925,49 euro per il finanziamento di n. 26 progetti che interessano n. 46 amministrazioni comunali per lo sviluppo del settore del commercio, riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione e perseguendo nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale ed ambientale.

Si è inoltre provveduto al riconoscimento delle attività commerciali con riconosciuto valore storico o artistico ai fini del loro inserimento nell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio istituito con DGR n. 696 del 13/05/2014 con l'obiettivo di sostenere e valorizzare le attività del settore del commercio e della somministrazione di alimenti e bevande con valore storico e artistico, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione. L'elenco regionale comprende attualmente 267 attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande.

Infine, in coerenza con l'attuale assetto normativo regionale volto alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari venete di eccellenza e nel quadro delle iniziative regionali avviate ai fini di EXPO 2015, è in corso di realizzazione il progetto "Veneto Positive Food" il quale, in collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di Commercio del Veneto, vuole sostenere la creazione di una rete di imprese commerciali per la promozione dei prodotti agroalimentari e di qualità del Veneto (DGR n. 2259 del 27/11/2014).

A seguito dell'attività di semplificazione di cui alla DGR n. 1599/2011 si è giunti alla firma di un Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Provincia di Rovigo, Provincia di Treviso, Provincia di Venezia, Provincia di Verona, ANCI Veneto, Veneto Strade S.p.A. e Vi.abilità S.p.A. che aggiorna e standardizza l'iter autorizzativo delle concessioni per accessi stradali e per l'installazione di impianti pubblicitari lungo le infrastrutture stradali, con la predisposizione di una specifica modulistica.

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020**TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE**

Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con riferimento alla DGR n. 551/2014 (già citata nel primo contributo) riguardante l'iniziativa Garanzia Giovani, che ha come obiettivo quello di garantire ai giovani che non studiano e non lavorano un valido servizio di accompagnamento al lavoro o una ripresa degli studi o della formazione professionale, alla fine del secondo semestre 2014 risultano oltre 27.000 i ragazzi che si sono iscritti in Veneto al programma e quasi 14.000 quelli che hanno già sottoscritto un patto di attivazione presso uno Youth Corner, avviando così la presa in carico da parte dei servizi per il lavoro pubblici e privati.

È quanto emerge dai dati sulle adesioni raccolte attraverso il portale ClicLavoro Veneto, aggiornati al 31 dicembre 2014. I Centri per l'Impiego (Cpi) pubblici si confermano decisamente più efficaci delle Agenzie per il Lavoro private, assorbendo l'89% delle prese in carico dei giovani. Si distingue, in particolare, la provincia di Vicenza, che vede due Cpi (Schio-Thiene e Vicenza) nei primi tre posti per numero di patti di attivazione sottoscritti (quasi 1.400), mentre al primo posto si conferma il Cpi di Verona (1.014).

Sono soltanto 1.600 circa, invece, i giovani presi in carico complessivamente dai servizi per il lavoro privati, con sole 5 Agenzie che superano i 100 patti sottoscritti. La maggior parte dei giovani è rappresentata dalla fascia d'età compresa tra i 19 e i 24 anni (circa il 60%) e da chi, un anno prima della sottoscrizione del patto di attivazione, risultava in cerca di un'occupazione (44%) o ancora studente (34%). A livello territoriale, circa il 19% di chi ha aderito a Garanzia Giovani risiede nella provincia di Vicenza, seguita da quelle di Padova e Verona (entrambe con il 18%).

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO

Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con Deliberazione n. 1536 del 12/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato l'accordo quadro tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare (INFN) con lo scopo di cooperare nelle diverse fasi (pianificazione, progettazione ed attuazione) di realizzazione dei programmi che hanno come obiettivo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze. Le aree di specializzazione intelligente (Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Creatività, Sustainable living) assumeranno una particolare importanza nel trasferimento delle conoscenze al mondo produttivo e nell'attuazione della convenzione operativa sottoscritta con Unioncamere nell'ambito dell'accordo quadro "Saper fare - made in Italy", approvato con DGR n. 1993 del 28/10/2014.

Con Deliberazione n. 1789 del 29/09/2014, la Giunta Regionale ha approvato il bando per il finanziamento di interventi a favore delle aggregazioni di imprese operanti nella Regione Veneto per un impegno complessivo di 6.150.000,00 euro. Sono stati ammessi a contributo 59 progetti relativi all' "internazionalizzazione", alla "ricerca e innovazione" e al "sostegno sostenibile e salvaguardia ambientale". Considerato il successo del Master in Biotecnologie per l'Impresa – BIOTEMA presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Scienze Biomediche, la Giunta regionale ha approvato, con Deliberazione n. 1994 del 28/10/2014, una edizione BIOTEMA bis. Sempre nel settore delle Biotecnologie, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2608 del 23/12/2014, ha approvato il progetto Talent Bio Yeast, sviluppo di nuove opportunità e imprese in campo biotecnologico, a favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento di Scienze Biomediche, nonché, con Deliberazione n. 2610 del 23/12/2014, il progetto Sistema Osservativo e Previsionale Integrato del Mare Veneto - SOSPIRO presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – ISMAR Istituto di Scienze Marine.

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Allo scopo di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nei centri urbani promuovendo, nel contempo, strumenti di mobilità sostenibile mediante l'utilizzo di biciclette condivise, si è proceduto alla pubblicazione di un bando (DGR n. 1440 del 05/08/2014) per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing. Le risorse impegnate ammontano a 1.100.000,00 euro.

Sono proseguite le attività previste dalla L.R. n. 17/2009, attraverso l'assegnazione ed erogazione di contributi ai Comuni (DGR n. 2061 del 03/11/2014) per interventi sugli impianti di illuminazione pubblica che, avendo come finalità il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico, comportano anche una proporzionale riduzione in termini di emissioni inquinanti in atmosfera. Sono stati finanziati n. 95 progetti e le risorse impegnate ammontano a 6.585.000,00 euro.

Sono stati inoltre emanati un bando per la concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione (DGR n. 1754 del 29/09/2014) e un bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica, previa rottamazione di apparecchi tecnologicamente non in linea con gli standard europei (DGR n. 2065 del 03/11/2014). A valere sul primo bando sono state finanziate n. 320 richieste e le risorse impegnate ammontano a 320.000,00 euro, mentre a valere sul secondo bando sono state finanziate n. 433 richieste e le risorse impegnate ammontano a 1.039.600,00 euro.

Nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, nel corso del secondo semestre del 2014, con DGR n. 1606 del 9/09/2014, è stato approvato il Programma di investimenti relativo alla linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" mediante un finanziamento alle aziende di trasporto locale dell'importo di 10 milioni di euro per l'acquisto di mezzi filo-tramviari ed autobus EuroVI da adibire al trasporto pubblico locale, con caratteristiche tali da contribuire alla riduzione delle emissioni

inquinanti per un minor impatto energetico ambientale. Sempre nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 1724 del 29/09/2014 il Bando per la Linea 4.4 "Piste Ciclabili" allocata nell'Asse Prioritario IV "Mobilità Sostenibile".

La linea d'intervento 4.4, nello specifico, si prefigge da un lato di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane, dall'altro di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale. I benefici più immediati si riferiscono rispettivamente alla riduzione della congestione stradale con la diminuzione dei livelli di inquinamento e a fornire un nuovo impulso ad un turismo alternativo e sostenibile. I finanziamenti assegnati alla linea in questione, in base alla DGR n. 2463 del 23/12/2014, ammontano a 35.000.000,00 di euro.

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Il Piano Energetico Regionale sulle fonti rinnovabili, il risparmio energetico e l'efficienza energetica (PERFER) è stato trasmesso al Consiglio Regionale (DGR n. 127/CR del 12/8/2014); attualmente detto Piano è all'esame della competente Commissione Consigliare. Nel corso della consultazione pubblica prevista nella Valutazione Ambientale Strategica del PERFER sono inoltre pervenute alcune osservazioni che hanno evidenziato come la crisi economica tutt'ora in atto ed il recente rilevante sviluppo degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio regionale rendano necessario l'aggiornamento del PERFER risalente al 2010. Per tale motivazione la Giunta Regionale ha quindi redatto e trasmesso al Consiglio regionale l'aggiornamento tecnico del PERFER all'anno 2012 (DGR n. 183/CR del 16/12/2014). Sono state inoltre approvate le linee di indirizzo per orientare i Comuni alla corretta redazione dei PAES, in coerenza con quanto disposto dal Centro Comune di Ricerca Europeo - Direzione generale della Commissione Europea (DGR n. 2324 del 9/12/2014).

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	Livello corrente (*)	Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711 GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici de 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020) (***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva

sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Sono stati approvati il Libretto di impianto vers. 1.1, integrato e modificato rispetto a quello ministeriale e le disposizioni attuative del D.P.R. 74/2013 (DGR n. 1363 del 28/07/2014) ed è stato istituito il Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE – Catasto Impianti e Rapporti di Controllo di Efficienza energetica" (DGR n. 2569 del 23/12/2014). Dal 2/1/2015 il sistema telematico CIRCE è utilizzato per la registrazione e l'aggiornamento dei Libretti di impianto e dei Rapporti di controllo di efficienza energetica.

Sono stati inoltre emanati bandi per la concessione di contributi regionali ai Comuni, finalizzati a sostenere gli oneri finanziari per la redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e per l'elaborazione di progetti preliminari di lavori pubblici attuativi delle scelte operate dai predetti PAES (DGR n. 1364 del 28/7/2014).

TARGET N. 6: ABBANDONI SCOLASTICI

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergenza)*	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con DGR n. 1635 del 9/9/2014 è stato approvato il Bando per l'assegnazione del contributo regionale "Buono-Scuola" relativo all'Anno Scolastico-Formativo 2014-2015.

Il contributo è destinato, innanzitutto, alle famiglie degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), nell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

La DGR n. 1304 del 22/07/2014 ha approvato il Bando per la concessione di contributi pubblici (statali e regionali) agli Istituti Tecnici Superiori (in breve ITS) per i corsi di Tecnico Superiore del II biennio formativo 2014-2016 e ha riaperto il termine per la presentazione di domande di autorizzazione allo svolgimento di nuovi corsi di tecnico superiore, diversi ed in aggiunta ai 14 già autorizzati nel 2013, per il II biennio formativo 2014-2016 e per il III biennio formativo 2015-2017.

TARGET N. 8: Contrasto alla povertà

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2014 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con DDR n. 187/2014 e DDR n. 227/2014, sono stati stanziati 200.000,00 euro (L.R. n. 12/2014 e L.R. n. 41/2014) per la realizzazione di interventi da parte dei Comuni capoluogo di Provincia in favore delle persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale.

Con DDR n. 228/2014, sono stati stanziati 100.000 euro per la realizzazione di interventi rivolti a persone in situazione di povertà estrema.

Con DDR n. 255/2014, è stata approvata la graduatoria regionale delle famiglie con parti trigemellari e con numero di figli pari o superiore a quattro, assegnatarie del Bonus Famiglia (125 euro a figlio). La somma complessiva stanziata è di 2.500.000,00 euro.

Con DDR n. 242/2014 sono state approvate le graduatorie regionali delle famiglie monoparentali, assegnatarie di prestiti a tasso zero (spese sanitarie e affitti) per una somma complessiva di 266.523,45 euro.

La DGR n. 1496/2014 ha previsto, nell'ambito dei Consultori Familiari, il potenziamento degli interventi di prevenzione e di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, contro la discriminazione di genere e la violenza alle donne. Il fondo ripartito fra le 21 Aziende ULSS venete per lo sviluppo delle linee progettuali suddette è pari ad 1.000.000,00 euro.

Con il DDR n. 245/2014 è stata approvata l'attuazione del Programma "Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e di minori, di cui all'art. 3. Comma 1, della Legge 9/01/2006, n. 7". Lo stesso ha determinato il riparto del fondo pari ad 914.531,64 euro a favore delle Aziende ULSS del Veneto.

ALLEGATO alla Dgr n. 28 del 20 gennaio 2015

pag. 13/25

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 1

rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione e garantire progressi verso l'obiettivo a medio termine; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, raggiungendo così l'obiettivo a medio termine, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 riduzione del debito pubblico verso pareggio di bilancio	DGR n. 1531 del 12/08/2014	Contenimento della spesa pubblica. Anno 2014. Integrazione alle direttive di cui ai provvedimenti della Giunta regionale n. 987 del 5/05/2012 e n. 1521 del 12/12/2013.	Veneto
	LR n. 43 del 23/12/2014	Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica	Veneto
Misura 3 efficienza e miglioramento spesa pubblica (preservando spesa in ricerca, innovazione, istruzione, infrastrutture)	LR n. 24 dell'8/08/2014	Norme in materia di società partecipate da Enti regionali	Veneto
	DGR n. 2101 del 10/11/2014	Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 2

trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, in particolare sui consumi; garantire una più efficace imposizione ambientale, anche nel settore delle accise, ed eliminare le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 5 lotta evasione fiscale	DGR n. 2035 del 03/11/2014	Avviamento del Nodo regionale per i Pagamenti Telematici e la gestione delle Identità Digitali.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 3

nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità sia a livello nazionale che a livello regionale, specialmente nelle regioni meridionali; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 migliorare gestione fondi UE (capacità amministrativa, trasparenza, e valutazione e controllo qualità)	DGR n. 2618 del 29/12/2014	Programmazione comunitaria 2014/2020. Approvazione della proposta di Piano di Rafforzamento Amministrativo.	
Misura 2 lotta alla corruzione (autorità nazionale anticorruzione, valutazione e trasparenza P.A.)	DGR n. 1367 del 28/07/2014	Ratifica del protocollo di legalità tra Regione del Veneto, Uffici territoriali del Governo del Veneto, Anci e Upi ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 23.7.2014 (lr n. 48/2012 art. 4).	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 4

rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinviare l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e al ruolo delle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 2 accesso al credito per PMI	DGR n. 1220 del 15/07/2014	Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante operazioni di garanzia su portafogli (tranchés cover). Presa d'atto della determinazione definitiva dei lotti finanziari relativi ai portafogli presentati dal raggruppamento temporaneo di impresa (Rti) "Veneto Confidi", finanziatori Banca Antonveneta spa e Unicredit spa. Dgr n. 789 del 7.5.2012.	Veneto
	DGR n. 2455 del 16/12/2014	Determinazione dello spread annuo massimo sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui fondi di rotazione in gestione alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA al fine di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI. Determinazioni.	Veneto
Misura 3 erogazione prestiti PMI anche finanziamenti non bancari	DGR n. 1537 del 12/08/2014	Disposizioni esecutive in materia di interventi agevolativi alle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio della Provincia di Belluno. Legge Regionale 7/04/1994, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 5

valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una più globale tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; Rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro dicembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il nuovo regime pilota di assistenza sociale, in conformità degli obiettivi di bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio, e rafforzarne la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 6 lotta povertà e esclusione sociale (miglioramento qualità servizi)	DGR n. 1393 del 05/08/2014	Disposizioni attuative e relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi degli artt. 4 e 5 della lr 10.8.2012 n. 29: "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà". DGR n. 56/CR del 10.6.2014.	Veneto
	DGR n. 1496 del 12/08/2014	Progetto regionale: "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei consultori familiari pubblici".	Veneto
	DDR n. 227 del 30/12/2014	Integrazione finanziamento e impegno di spesa a favore dei Comuni capoluogo di provincia della Regione del Veneto per interventi a tutela e promozione per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (L.R. n. 41/97; DGR n. 2953/2012; L.R. n. 41/2014)	Veneto
	DDR n. 228 del 30/12/2014	L.R. n. 41 del 22/12/2014 "Assessment di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014". Impegno di spesa per il finanziamento di progettualità specifiche di cui alla DGR n. 2953 del 28/12/2012. Art. 28 della L. 328/2000.	Veneto
	DDR n. 242 del 30/12/2014	DGR n. 1393 del 5/08/2014. Approvazione delle graduatorie regionali delle famiglie monoparentali, dell'impegno di spesa, del riparto ed erogazione dei fondi a favore dei Comuni.	Veneto
	DDR n. 245 del 30/12/2014	Attuazione del programma "Sistema di Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e minori, di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 9/01/2006, n. 7". Approvazione del riparto e dell'impegno di spesa a favore delle 21 Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 6

rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 1 Implementare valutazione istituti scolastici (qualità e capitale umano)	DGR n. 2261 del 27/11/2014	Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo. Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - fase III - anno 2014/2015 (artt. 117 e 118 della Costituzione - l.r n. 10/1990).	Veneto
Misura 2 Rafforzare formazione pratica, istruzione formazione professionale	DGR n. 2261 del 27/11/2014	Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo. Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - fase III - anno 2014/2015 (artt. 117 e 118 della Costituzione - l.r n. 10/1990).	Veneto
	DGR n. 1459 del 05/08/2014	Piano annuale degli interventi formativi 2014/2015. Attività dei centri di formazione professionale trasferiti alle Province dall'1.9.2001. Approvazione delle linee guida per la progettazione di attività formative e di politica attiva del lavoro (l.r n. 11/2001 art. 137).	Veneto
	DGR n. 1461 del 05/08/2014	Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Lazio, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Veneto e Gruppo Enel in merito al Programma sperimentale di apprendistato di alta formazione e ricerca per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore (l.s.n. 128/2013).	Veneto
	DGR n. 2027 del 28/10/2014	Approvazione avviso pubblico "Tekne 2014" per la presentazione di progetti di ricerca/approfondimenti disciplinari. Programma operativo regionale - Fondo sociale europeo 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione. Regolamento n. 1081/2006. Asse IV: "Capitale Umano".	Veneto
	DGR n. 2418 del 16/12/2014	Approvazione dello schema di protocollo d'intesa: "Adotta la scuola" tra Regione del Veneto, Ufficio scolastico regionale Veneto, Associazione regionale Comuni del Veneto, Unione delle Province del Veneto, Confindustria Veneto, Confartigianato	Veneto

ALLEGATO A alla Dgr n. 28 del 20 gennaio 2015

pag. 19/25

		imprese Veneto e Cna Veneto - Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa, per lo sviluppo di un'offerta educativa integrata volta allo sviluppo sostenibile del territorio.	
	DGR n. 2544 del 23/12/2014	Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo delle conoscenze e competenze tecnico professionali, tecnologiche e operative di insegnanti e allievi del sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, al fine di adeguare i percorsi formativi ai fabbisogni dell'impresa e favorire la transizione tra scuola e lavoro tra Regione del Veneto, Ufficio scolastico regionale e Texa spa. Art.16 lr 30.1.1990, n. 10: "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro".	Veneto
	DGR n. 2747 del 29/12/2014	Approvazione avviso "una rete per i giovani". Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del piano regionale di garanzia giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - modalità a sportello, modiche al piano esecutivo regionale per l'attuazione della garanzia giovani (Dgr n. 551/2014 - Dgr n. 2125/2014).	Veneto
	DGR n. 2748 del 29/12/2014	Approvazione del piano presunto di formazione iniziale 2015/2016 in attuazione della Dgr n. 1368 del 30.7.2013.	Veneto
	DGR n. 2750 del 29/12/2014	Contributi a favore degli organismi di formazione accreditati. Erogazione integrativa in ipotesi di ricorso al mercato creditizio. Dgr n. 164/Cr del 18.11.2014 (lr n. 37/2012 art. 2, comma 1 e art. 3 - lr n. 11/2014).	Veneto
	DGR n. 2752 del 29/12/2014	Interventi di sostegno per la ristrutturazione degli Organismi di formazione e l'acquisto di attrezzature per l'utilizzo di strumenti informatici di registrazione delle presenze (lr n. 10/1990 art. 28 comma 1). Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 42, comma 1, lr n. 39/2001	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - CSR 7

approvare la normativa in itinere o altre misure equivalenti volta a semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso un uso migliore degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house

Misura	Azioni	Descrizione	Regione
Misura 4 appalti pubblici (semplificazione e razionalizzazione centrali d'acquisto)	DGR n. 2626 del 29/12/2014	Istituzione della Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V.) quale soggetto aggregante ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24.04.2014, n. 66 convertito in L. 23.06.2014, n. 89.	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo

Obiettivo europeo: migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3% del PIL

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1536 del 12/08/2014	Approvazione accordo quadro tra Regione del Veneto e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Legge 7/08/1990, n. 241, articolo 15.	Veneto
DGR n. 1789 del 29/09/2014	Bando a "sportello" per il finanziamento di progetti gestiti dalle aggregazioni di impresa. Legge Regionale 30/05/2014, n. 13, articolo 2, comma 3 e articolo 5.	Veneto
DGR n. 1993 del 28/10/2014	Approvazione convenzione operativa nell'ambito dell'accordo di programma quadro tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto: "saper fare" made in Italy (ls n. 241/1990 art. 15). Deliberazione n. 125/CR del 12/08/2014.	Veneto
DGR n. 1994 del 28/10/2014	Approvazione prosecuzione progetto master in biotecnologie per l'impresa - "Biotema bis" presentato dal Consiglio nazionale delle ricerche - Dipartimento di scienze biomediche (lr n. 9/2007). Deliberazione n. 126/CR del 12/08/2014.	Veneto
DGR n. 2608 del 23/12/2014	Approvazione Progetto Talent Bio Yeast - Sviluppo di nuove opportunità e imprese in campo biotecnologico presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento di Scienze Biomediche. Legge regionale 18/05/2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	Veneto
DGR n. 2610 del 23/12/2014	Approvazione Progetto Sistema Osservativo e Previsionale Integrato del Mare Veneto "SOSPIRO" presentato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR - Istituto di Scienze Marine. Legge regionale 18/05/2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali - Target 3 emissioni di gas serra

Obiettivo europeo: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1440 del 05/08/2014	Approvazione del bando per la concessione ai Comuni della Regione Veneto di contributi per la realizzazione di progetti di bike sharing.	Veneto
DGR n. 1606 del 09/09/2014	Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007/2013. Asse prioritario 1 - linea di intervento 1.2: "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale e sistemi tramviari e filoviari.	Veneto
DGR n. 1724 del 29/09/2014	Par Fsc Veneto 2007/2013. Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile - linea di intervento 4.4: piste ciclabili.	
DGR n. 1754 del 29/09/2014	Approvazione del bando per la selezione degli interventi finanziabili e dello schema di convenzione.	
DGR n. 2061 del 03/11/2014	Approvazione del bando per la concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.	Veneto
DGR n. 2065 del 03/11/2014	Approvazione di un bando per la concessione di contributi ai Comuni che promuovono interventi per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso (lr n. 17/2009 art. 10).	Veneto
	DGR n. 146/Cr del 14.10.2014. Approvazione del bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di apparecchi per il riscaldamento domestico di potenza inferiore o uguale a 35 kW, alimentati a biomassa, a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica, previa rottamazione di apparecchi tecnologicamente non in linea con gli standard europei.	Veneto
DGR n. 2463 del 23/12/2014	Programma attuativo regionale Veneto 2007/2013 del fondo per lo sviluppo e la Coesione Par Fsc Veneto 2007/2013. Aggiornamento della riprogrammazione, già approvata con Dgr n. 2199 del 27.11.2014, in attuazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31.10.2014.	

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 4: fonti rinnovabili

Obiettivo europeo: raggiungere il 20% di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 127/CR del 12/8/2014	Piano energetico regionale, fonti rinnovabili, risparmio energetico, efficienza energetica. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. n. 25/2000.	Veneto
DGR n. 183/CR del 16/12/2014	"Piano energetico regionale - fonti rinnovabili - risparmio energetico - efficienza energetica - aggiornamento". Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. n. 25/2000.	Veneto
DGR 2324 del 09/12/2014	"Patto dei Sindaci". Approvazione delle linee di indirizzo per i Comuni relative alla redazione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile (Paes).	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 5 - efficienza energetica

Obiettivo europeo: aumento del 20% dell'efficienza energetica

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1363 del 28/07/2014	Approvazione delle disposizioni attuative sugli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici dal d.lgs 19.8.2005, n. 192, dal Decreto del Presidente della Repubblica 16.4.2013, n. 74 e dai Decreti 10.2.2014 e 20.6.2014 del Ministro dello sviluppo economico. Riapprovazione del libretto di impianto.	Veneto
DGR n. 1364 del 28/07/2014	Contributi regionali ai Comuni in attuazione delle politiche di conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico disposte dalla DGR n. 1594 del 31/07/2012 e sulla base dell'art. 11 della L. R. n. 27/2003, per l'incentivazione alla redazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e dei Progetti Preliminari di lavori pubblici, attuativi delle scelte operate nell'ambito dei PAES.	Veneto
DGR n. 2569 del 23/12/2014	Istituzione e attivazione del catasto unico regionale degli impianti termici, denominato "Circe - Catasto impianti e rapporti di controllo di efficienza energetica", in attuazione delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013 n. 74, regolamento in materia di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.	Veneto

ALLEGATO alla Dgr n. 28 del 20 gennaio 2015

pag. 24/25

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 6 abbandoni scolastici

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1635 del 09/09/2014	Bando (criteri e modalità) per la concessione del contributo regionale "Buono scuola". Anno scolastico formativo 2014/2015. DGR n. 5/CR del 28/01/2014 (L.R. n. 1/2001)	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 7 istruzione universitaria
Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Provvedimento	Descrizione	Regione
DGR n. 1304 del 22/07/2014	Riapertura del termine per la presentazione di domande di autorizzazione allo svolgimento di nuovi corsi ITS per il II biennio 2014-2016 e per il III biennio 2015-2017. Bando per la concessione di contributi pubblici per i corsi ITS per il II biennio 2014-2016. Istituti Tecnici Superiori - Triennio 2013-2015. [D.P.C.M. 25/01/2008 (articolo 11) - D.I. 07/02/2013].	Veneto

PNR – quadro sinottico degli interventi regionali – Target 8 contrasto alla povertà
Obiettivo europeo: ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

Provvedimento	Descrizione	Regione
DDR n. 187 del 16/06/2014	Integrazione finanziamento ai Comuni capoluogo di Provincia della Regione del Veneto per interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (L.R. n. 41/97; DGR n. 2953/2012; L.R. n.12 del 3/04/2014).	Veneto
DGR n. 1496 del 12/08/2014	Progetto regionale: "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei consultori familiari pubblici".	Veneto
DDR n. 255 del 25/09/2014	DGR n. 2407 del 16/12/2013: approvazione della graduatoria regionale, dell'impegno di spesa, dell'assegnazione e liquidazione dei contributi (Bonus famiglia) ai Comuni.	Veneto
DDR n. 227 del 30/12/2014	Integrazione finanziamento e impegno di spesa a favore dei Comuni capoluogo di provincia della Regione del Veneto per interventi a tutela e promozione per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (L.R. n. 41/97; DGR n. 2953/2012; L.R. n. 41/2014).	Veneto
DDR n. 228 del 30/12/2014	L.R. n. 41 del 22/12/2014 "Assessmento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014". Impegno di spesa per il finanziamento di progettualità specifiche di cui alla DGR n. 2953 del 28/12/2012. Art. 28 della L.	Veneto

ALLEGATO A alla Dgr n. 28 del 20 gennaio 2015

pag. 25/25

	328/2000.	
DDR n. 242 del 30/12/2014	DGR n. 1393 del 5/08/2014. Approvazione delle graduatorie regionali delle famiglie monoparentali, dell'impegno di spesa, del riparto ed erogazione dei fondi a favore dei Comuni.	Veneto
DDR n. 245 del 30/12/2014	Attuazione del programma "Sistema di Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e minori, di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 9/01/2006, n. 7". Approvazione del riparto e dell'impegno di spesa a favore delle 21 Aziende UU.LL.SS.SS. del Veneto.	Veneto